

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza

La sottoscritta CIARLETTA IMMACOLATA MARIA, nata a NAPOLI il 01.02.1982 e residente in BUSTO ARSIZIO Via VIALE LOMBARDIA, 30,
Codice Fiscale CRLMCL82B41F839X,
professione AVVOCATO

In qualità di COMPONENTE UNICO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DI GESEM SRL, EX ART. 6 DEL D.LGS. 231/2001,
alla data del 13/01/2017

per l'incarico di COMPONENTE UNICO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DI GESEM SRL, EX ART. 6 DEL D.LGS. 231/2001

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse


DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data 13/01/2017

Firma.....

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Immacolata Maria Ciarletta', written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and somewhat stylized.

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALI REGOLE PER DIPENDENTI E CONSULENTI

CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Art. 6. Relazioni con i collaboratori esterni - Ai Collaboratori esterni è richiesto di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

MODELLO ex DLGS 231/2001

Art. 6.8 Misure nei confronti dei lavoratori autonomi/collaboratori

L'inosservanza delle regole e delle norme comportamentali indicate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da GESEM ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché le violazioni delle disposizioni e dei principi stabiliti nel Codice Etico da parte di ciascun lavoratore autonomo/collaboratore, possono determinare, in conformità a quanto disciplinato nello specifico rapporto contrattuale, la risoluzione del relativo contratto, ferma restando la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del giudice delle misure previste dal D.lgs. 231/2001.

FIRMA PER PRESA VISIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
E DEL MODELLO 231

